

INTEGRAZIONE LAVORO SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	Via G.Ungarelli, 43 - FERRARA (FE) 44121
Codice Fiscale	01228900385
Numero Rea	FE 139678
P.I.	01228900385
Capitale Sociale Euro	29.564
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	949990
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A130003

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.302	1.352
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	785.205	762.502
II - Immobilizzazioni materiali	290.778	318.006
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.854	4.794
Totale immobilizzazioni (B)	1.080.837	1.085.302
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	364	390
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	328.416	568.580
Totale crediti	328.416	568.580
IV - Disponibilità liquide	98.273	58.824
Totale attivo circolante (C)	427.053	627.794
D) Ratei e risconti	15.471	22.031
Totale attivo	1.524.663	1.736.479
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	29.564	32.391
IV - Riserva legale	207.444	197.926
V - Riserve statutarie	422.303	401.046
VI - Altre riserve	13.344	3.761
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(59.729)	31.726
Totale patrimonio netto	612.926	666.850
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	143.036	123.572
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.516	400.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	154.701	80.180
Totale debiti	408.217	480.349
E) Ratei e risconti	360.484	465.708
Totale passivo	1.524.663	1.736.479

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.084.779	956.301
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	161.169	269.020
altri	77.456	82.051
Totale altri ricavi e proventi	238.625	351.071
Totale valore della produzione	1.323.404	1.307.372
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	83.674	74.954
7) per servizi	243.592	276.148
8) per godimento di beni di terzi	11.338	33
9) per il personale		
a) salari e stipendi	692.885	604.144
b) oneri sociali	143.581	127.876
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	49.584	44.917
c) trattamento di fine rapporto	49.584	44.871
e) altri costi	-	46
Totale costi per il personale	886.050	776.937
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	122.793	114.141
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	89.819	81.776
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.974	32.365
Totale ammortamenti e svalutazioni	122.793	114.141
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26	25
14) oneri diversi di gestione	19.669	12.908
Totale costi della produzione	1.367.142	1.255.146
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(43.738)	52.226
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	147	94
Totale proventi diversi dai precedenti	147	94
Totale altri proventi finanziari	147	94
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.318	11.580
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.318	11.580
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.171)	(11.486)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(53.909)	40.740
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.820	9.014
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.820	9.014
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(59.729)	31.726

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

La nostra cooperativa è inquadrabile nella sezione delle cooperative a mutualità prevalente categoria cooperative sociali - produzione lavoro.

In base a quanto disposto dall'art. 2 della legge 59/92 si evidenzia che gli scopi statutari della cooperativa, in aderenza ai principi mutualistici, consistono nel perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed alla integrazione sociale dei cittadini, attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1 lett.a) della Legge 381/91 e lo svolgimento di attività d'impresa indicate nel successivo art.4 finalizzate all'inserimento ed all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate ai sensi degli artt.1 lett.b) e art.4 della Legge 381/91. La cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Trattasi di mutualità, solidarietà, democraticità, impegno, equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, spirito comunitario, legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le Istituzioni Pubbliche.

La cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell'ambito territoriale di Ferrara, mediante il coinvolgimento delle risorse della comunità, ed in special modo volontari, fruitori dei servizi ed enti con finalità di solidarietà sociale, attuando in questo modo, grazie anche all'apporto dei soci lavoratori, l'autogestione responsabile dell'impresa. Di conseguenza soci della cooperativa possono essere persone fisiche lavoratori, anche svantaggiati ai sensi dell' art.4 Legge 381/91, soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà, soci fruitori, che usufruiscono direttamente o indirettamente dei servizi della cooperativa, altre persone che condividono gli scopi sociali della Cooperativa. Possono inoltre essere soci cooperatori anche le persone giuridiche nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo dell'attività delle cooperative sociali, ed associazioni ed enti che siano in grado di concorrere all'oggetto sociale.

Gli scopi della cooperativa sono stati pertanto conseguiti. La cooperativa ha previsto statutariamente i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile e quelli previsti dalla Legge 381/1991 per le cooperative sociali. La Società non ha finalità speculative e impronta la propria organizzazione al concetto della mutualità.

La Cooperativa Sociale Integrazione Lavoro, nel corso dell'anno 2016, ha osservato purtroppo, rispetto all'andamento economico, un peggioramento della propria situazione rispetto a quanto osservato nel 2015. Ciò che sinteticamente si è osservato è un forte decremento dei ricavi provenienti da alcune convenzioni storiche, parzialmente equilibrato dall'attivazione del progetto "Vita Indipendente", ma al tempo stesso il mantenimento e anzi la crescita dei costi legati al personale ha portato ad una perdita di bilancio. Il valore della produzione della Cooperativa, che fino al 2014 è stato in costante crescita, passando dai 103.591 euro del 2004 ai 154.710 del 2005, ai 319.824 del 2006, ai 431.297 del 2007, ai 546.130 del 2008, ai 778.020 del 2009, ai 955.436 del 2010, ai 998.344 del 2011, ai 1.223.763 del 2012, ai 1.300.257 del 2013, ai 1.361.166 del 2014, ha subito un calo di circa 67.500,00 euro nel 2015 e invece ad osservare una perdita pari ad euro 59.729 nel 2016, anche se in presenza di una tenuta del fatturato rispetto al 2015.

Il Consiglio di Amministrazione ha avviato una decisa azione riorganizzativa delle situazioni interne ai vari settori e di confronto sulle possibili strategie per uscire da una situazione critica, dovuta alla chiusura di alcune convenzioni e alla importante diminuzione di altre commesse, anche a causa del fatto che la Cooperativa ha partecipato a gare d'appalto che hanno comportato differenze al ribasso. Al tempo stesso la Cooperativa non è intervenuta in maniera corrispondente con la riduzione dei contratti di lavoro dei soci, e quindi ha mantenuto una forte linea cooperativa nei loro confronti, cercando di guardare oltre e progettare per il futuro interventi di sviluppo e di miglioramento ed efficientamento per riuscire a riportare la situazione almeno in pareggio.

Nonostante le difficoltà legate a questa situazione, la Cooperativa prosegue il suo lavoro con uno sguardo al futuro. Ha stretto e formalizzato alleanze con altre realtà cooperative e associative, anche in contesti consortili, al fine di ampliare la gamma di progettualità, recependo lo spirito cooperativo nel senso di un reinvestimento continuo di tali utili a favore di servizi per la comunità e di possibilità per rispondere a bisogni emergenti.

In questo senso è da sottolineare la collaborazione attivata con la Fondazione di partecipazione "Comunità solidale", con la quale si sono avviati ragionamenti per poter completare il progetto di ristrutturazione dell'essiccatoio di Baura, da destinare a gruppo appartamento per 6 persone al piano superiore e a laboratori produttivi al piano terra.

Si è mantenuta la caratteristica partecipativa dei soci lavoratori, portando avanti alcune proposte presentate negli ultimi anni, perseguendo gli obiettivi statutari e sociali, legati al rapporto mutualistico sia nei confronti dei propri soci sia del territorio, avendo investito in modo convinto – oltre che in complessi progetti di innovazione (Casa Famiglia, Fienile, Accompagnamento sociale, ecc.) - proprio a partire dalle persone che lavorano in Cooperativa, nelle loro professionalità, capacità e nella loro convinzione e passione, in un'ottica effettivamente rappresentativa

delle migliori caratteristiche della cooperazione sociale. La Cooperativa prosegue quindi la sua mission che riguarda la presa in carico della persona e della famiglia a 360 gradi, proponendo percorsi integrati, dinamici e a misura di persona, che vanno dall'informazione/consulenza, all'accompagnamento sociale, all'accoglienza residenziale, al sostegno domiciliare e all'inserimento lavorativo che si realizza con attività diversificate e personalizzate. Il tutto ponendosi come parte attiva all'interno delle realtà del territorio e della propria comunità di appartenenza, in un'ottica di costruzione di progettualità che partono dalla lettura dei bisogni emergenti.

Entrando nel dettaglio dei diversi settori che garantiscono questa offerta completa, si descrivono, in sintesi le attività.

II CENTRO H – InformaHandicap, è gestito dalla Associazione AIAS e dalla Cooperativa, attraverso una convenzione con il Comune di Ferrara, ASP Ferrara, AUSL e Azienda Ospedaliera. Vede la presenza di tre operatori della Cooperativa assunti, di cui due part-time (dei quali uno svantaggiato) e uno a tempo pieno. Il Centro H offre servizio di consulenza su agevolazioni fiscali e contributi, ausili, barriere architettoniche e domotica, lavoro, provvidenze economiche e pensioni, legislazione nazionale e regionale. Il servizio di ascolto e accompagnamento prevede la raccolta sistematica delle richieste e dei bisogni dei cittadini, il monitoraggio costante dei servizi e delle risorse del territorio, il supporto per pratiche amministrative e sanitarie, il collegamento con le realtà del pubblico e del privato sociale. Il servizio di informazione avviene attraverso il sito Internet, la guida ai servizi del territorio per la disabilità, il bollettino quindicinale con notizie riguardanti la disabilità inviato tramite posta elettronica a tutti gli interessati, il contatto telefonico o presso la sede. Tra le attività del CentroH ha assunto una particolare importanza il servizio provinciale di primo livello del C.A.A.D. (Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico), attivato su progetto regionale nel 2004 con l'obiettivo di fornire consulenza, orientamento e accompagnamento alle famiglie e alle persone disabili e anziane per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche oltre che per la ricerca di ausili per la vita quotidiana. Il 2016 ha visto una diminuzione dell'importo complessivamente messo a disposizione delle attività, e la realizzazione di una gara d'appalto a seguito di manifestazione di interesse che la Cooperativa è riuscita a portare positivamente a compimento.

SETTORE TRASPORTO

Il 2016 ha visto una importante riduzione dei fondi a disposizione del settore, e nello specifico del progetto "MuoverSi", nato – grazie alla collaborazione del Comune di Ferrara, di AMI e ACFT, dei Servizi Sociali e del III settore ferrarese - per rispondere con maggiore efficacia al bisogno manifestato e rilevato sul territorio di trasporto per le persone disabili (e segnalato da tutti gli ultimi rapporti dell'Area Autonomia dei Programmi Attuativi del Piano di Zona – Distretto Centro – Nord) e del progetto "Giuseppina" – sempre avviato e coordinato da parte del Comune di Ferrara – rivolto agli anziani ultrasettantacinquenni in situazione di fragilità del territorio comunale. Anche nel caso del progetto in questione, si è giunti a gara d'appalto a metà anno, che la Cooperativa ha saputo far propria grazie anche ad un ottimo progetto presentato. Rispetto ai progetti di accompagnamento avviati gli scorsi anni, dedicati alle persone che frequentano attività di riabilitazione presso la Cooperativa Esercizio e Vita, e attività di ginnastica dolce presso l'Associazione Gruppo Estense Parkinson i risultati sono maggiormente di criticità rispetto al passato, per il fatto di non aver messo a disposizione da parte del Comune di Ferrara fondi adeguati rispetto alle esigenze manifestate, mentre rimane forte la collaborazione con l'ASP di Ferrara grazie agli accordi stipulati tramite il Consorzio Impronte Sociali che hanno visto un aumento delle richieste e delle risorse messe in campo dalla cooperativa per poter sopperire alle necessità rilevate. Infine il 2016 ha visto la conferma del rapporto diretto con la Cooperativa Serena riguardo al servizio di accompagnamento per il Centro Socio Riabilitativo di San Martino, mentre si è giunti a fine anno alla interruzione con la Cooperativa CIDAS riguardo al servizio di accompagnamento del Centro Diurno Anziani di Tresigallo.

FIENILE/INSERIMENTO LAVORATIVO

Dopo l'avvio delle attività di inserimento lavorativo all'interno della nuova struttura avvenuto a fine 2010, nel 2016 si è osservato un ulteriore aumento sia nella frequenza che nella dimensione delle attività programmate da parte della Cooperativa. Inutile ribadire la centralità e la priorità che tale intervento ha assunto per la Cooperativa e per i propri soci: innanzitutto come completamento del progetto iniziale della Casa Famiglia (contenuto nel progetto presentato e approvato dalla Regione Emilia Romagna, a seguito della delibera n. 328/2002), ma soprattutto come risposta al bisogno emergente di servizi che vadano a rinforzare e ad ampliare l'offerta che CSR e laboratori protetti già garantiscono sul territorio. E' proseguita la collaborazione, attraverso una convenzione stipulata con l'ASP e l'Azienda USL di Ferrara, per l'attivazione di borse lavoro e accompagnamento con tutoraggio, nella quale sono impiegate quattro socie: tale intervento rappresenta per il territorio un ulteriore servizio di fondamentale importanza per rispondere alla richiesta di lavoro per le persone con disabilità, ma anche relativamente al tempo libero, a percorsi di autonomia e di sollievo, rilevati nel corso degli ultimi anni dei Piani Sociali di Zona e sui quali si è partiti nella progettazione, in collaborazione con i Servizi sociosanitari del territorio, le varie Istituzioni e le associazioni di volontariato e delle famiglie. All'interno del Fienile sono stati incrementati ulteriormente e si è investito sui filoni di sviluppo fondamentali per il futuro, nell'ottica di maggiore apertura verso il privato, ovvero i settori della produzione di pasta fresca e di organizzazione eventi, ma anche relativamente all'attivazione di un progetto di agricoltura sociale con la realizzazione di orti e serre e attività di trasformazione dei prodotti raccolti. A questo proposito si sottolinea il successo nelle vendite delle confetture, dei succhi e delle passate soprattutto nel periodo natalizio grazie alla realizzazione di ceste solidali che hanno praticamente

esaurito la produzione estiva. Sono proseguiti i laboratori di lavorazione della lana cardata e di assemblaggio rosari che hanno visto impiegati un numero maggiore di persone inserite in percorsi socio-occupazionali e nuove volontarie.

Una nuova progettualità proposta dalla Cooperativa e che è nata e si è sviluppata al Fienile di Baura riguarda il "Progetto Adolescenti", un progetto proposto da un educatore che collabora da circa un anno con la Cooperativa e che coinvolge un gruppo di ragazzi adolescenti a rischio di marginalizzazione, con difficoltà di socializzazione e con comportamenti borderline. L'idea è nata dai bisogni dei ragazzi e delle loro famiglie di poter usufruire di offerte concrete presenti sul territorio e di possibilità di socializzazione qualificata, di svago e intrattenimento creativo in linea con le esigenze e gli interessi di ragazzi in età adolescenziale. Le attività sono state confermate anche rispetto al periodo estivo con base principale presso il Fienile di Baura. Alcune attività si sono tenute presso la sede del Fienile e altre sono state organizzate usufruendo delle opportunità offerte dal territorio di Ferrara e provincia. Il campo è stato molto apprezzato sia dai ragazzi che dalle famiglie tanto che alcune attività sono proseguite anche nel periodo autunnale e invernale.

Da sottolineare inoltre, la prosecuzione nel 2016 sia della convenzione con il Comune di Ferrara per il servizio di rilevazione statistiche, svolto da 3 soci appositamente formati, e la convenzione con il Servizio Sociale del Centro Servizi alla Persona - ASP di Ferrara, per l'attività di tutoraggio e accompagnamento educativo nei confronti di persone svantaggiate e con disagio sociale da avviare al lavoro, il "Patto per Ferrara", svolta da tre operatori della Cooperativa. Nel 2016 è inoltre proseguita la convenzione per il servizio di ascolto e accompagnamento, con successiva ideazione e realizzazione del giornale Astrolabio, a favore di persone ristrette all'interno della Casa Circondariale di Ferrara.

Si evidenzia infine la collaborazione con Holding Ferrara che anche nel 2016 ha accolto negli uffici dell'Amsefc Ferrara i due soci lavoratori svantaggiati che nel 2014 erano in cassa integrazione a causa dell'interruzione dell'attività della sbobinatura dei Consigli Comunali di Ferrara..

CASA FAMIGLIA DI BAURA E GRUPPO APPARTAMENTO LA VILLETTA.

Le due strutture residenziali di Baura, in cui vivono 13 persone con disabilità, e vedono impiegati 11 operatori, rappresentano uno degli strumenti grazie e attraverso i quali la Cooperativa cerca di non solo offrire risposte ai bisogni emergenti a livello della propria comunità, ma anche cercare di proporre un modello di intervento sociale innovativo e maggiormente corrispondente ai bisogni della persona: un modello comunitario, basato sui ritmi, i tempi e la normalità della vita quotidiana, nello spirito di un vero percorso di autonomia per le persone rispetto alle possibili scelte legate alla propria vita. Alla risposta residenziale, si lega l'interazione con le attività lavorative che si svolgono nell'attiguo Fienile, in cui la persona può essere impiegata nei diversi ambiti proposti: lavori di giardinaggio, in serra, negli orti, nelle piccole manutenzioni; in cucina, nella produzione, confezionamento e vendita di pasta fresca; nelle pulizie, in semplici o complessi assemblaggi manuali, nel laboratorio della lana cardata. L'esperienza di Baura rappresenta per questo un punto di assoluta e fondamentale importanza rispetto alla presenza attiva di Integrazione Lavoro all'interno del territorio ferrarese, nonché un modello che racchiude l'abitare, il lavorare, e le numerose occasioni di socializzazione e partecipazione agli Eventi organizzati in Fienile, il tutto in un'ottica di presa in carico globale della persona. Il 2016 ha visto la riattivazione degli inserimenti in Casa Famiglia e in Villetta, a seguito di un 2015 che aveva osservato un importante calo degli accessi ai posti di emergenza e la totale scopertura di un posto alla Villetta. Si è osservata nel 2016 inoltre la positiva partecipazione della Cooperativa alla gara d'appalto indetta dall'ASP di Ferrara relativamente all'accoglienza di persone con disabilità in strutture residenziali non accreditate del territorio comunale: la Cooperativa si è aggiudicata la gara, offrendo un prezzo però leggermente inferiore alle rette precedentemente riconosciute alla Cooperativa per la Casa Famiglia di Baura. Tale convenzione rimarrà valida sino a fine 2019. Nel 2016 inoltre si è osservata la riproposizione del progetto "Vita Indipendente", svolto in collaborazione con la Associazione "Casa e Lavoro", che se da un lato ha avuto buoni risultati con riferimento ad alcune progettualità di sperimentazione di situazioni di vita autonoma svolte da persone con disabilità, dall'altro non si sono avute buoni riscontri nella collaborazione con l'Associazione e inoltre non si sono raggiunti gli obiettivi di sostenibilità nel tempo degli interventi di autonomia delle persone con disabilità, anche senza il contributo pubblico.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente; non si sono verificati fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale ed a causa dei quali si sia dovuto ricorrere alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, la cui comunicazione sia necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente, di cui all'art. 2514 del codice civile.

Altre informazioni

La cooperativa Integrazione lavoro Società Cooperativa Sociale, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dal 31/03/2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A130003.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata al termine della presente nota integrativa.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è affidata al Dott. Francesco Pietrogrande.

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio della cooperativa Integrazione lavoro Società Cooperativa Sociale, il cui esercizio sociale chiude al 31/12/2016, è stato redatto in conformità alla vigente normativa del Codice Civile, come modificata dal D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e dal recente D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015, ed interpretata ed integrata dai nuovi e/o aggiornati principi contabili emananti dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità) in data 22/12/2016.

Il bilancio d'esercizio, in quanto redatto in forma abbreviata, così come consentito da nuovo art. 2435-bis del codice civile, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa.

Conseguentemente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis stesso;
- la nota integrativa, che svolge sia una funzione esplicativa, in quanto fornisce un commento esplicativo dei dati presentati nello stato patrimoniale e nel conto economico, che per loro natura sono sintetici e quantitativi, e un commento delle variazioni rilevanti intervenute nelle voci tra un esercizio e l'altro, sia una funzione integrativa, in quanto contiene, in forma descrittiva, informazioni ulteriori di carattere qualitativo che per la loro natura non possono essere fornite dagli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nonché una funzione complementare, in quanto l'art. 2423, co. 3, C.C., prevede l'obbligatoria esposizione di informazioni complementari quando ciò è necessario ai fini della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. Il nuovo comma 5 dell'art. 2435-bis C.C., relativo alla nota integrativa facente parte del bilancio in forma abbreviata, stabilisce che "*Fermo restando le indicazioni richieste dal terzo, quarto e quinto comma dell'articolo 2423, dal secondo e quinto comma dell'articolo 2423-ter, dal secondo comma dell'articolo 2424, dal primo comma, numeri 4) e 6), dell'articolo 2426, la nota integrativa fornisce le indicazioni richieste dal primo comma dell'articolo 2427, numeri 1), 2), 6), per quest'ultimo limitatamente ai soli debiti senza indicazione della ripartizione geografica, 8), 9), 13), 15), per quest'ultimo anche omettendo la ripartizione per categoria, 16), 22-bis), 22-ter), per quest'ultimo anche omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici, 22quater), 22)sexies), per quest'ultimo anche omettendo l'indicazione del luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato, nonché dal primo comma dell'art. 2427-bis, numero 1*".
- poiché la cooperativa si avvale dell'esonero della relazione sulla gestione, sono state indicate nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428, oltre a quelle informazioni specifiche per le società cooperative, che, nell'ipotesi di redazione del bilancio in forma ordinaria, dovrebbero essere contenute nella relazione sulla gestione.

Stato patrimoniale e Conto economico

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., lo Stato patrimoniale ed il Conto economico rispecchiano fedelmente la struttura imposta dagli articoli del Codice Civile:

- nel rispetto dell'art. 2423-ter, C.C., è stato indicato, per ciascuna voce, l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra i bilanci;
- inoltre, tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili, per cui non è stato necessario adattare alcuna delle voci dell'esercizio precedente
- Inoltre, in conseguenza dell'eliminazione della sezione straordinaria di Conto economico, disposta dal D. Lgs. 139/2015, e della conseguenziale ricollocazione degli oneri e proventi straordinari nelle rimanenti voci di conto economico, ritenute più appropriate in base alla tipologia della transazione, nel presente bilancio, di prima adozione della nuova norma, viene presentata la riclassificazione, ai soli fini comparativi, delle poste dell'esercizio precedente, in modo da consentire la comparazione tra il bilancio 2016 ed il bilancio 2015.
- ai fini di una maggiore chiarezza, nello stato patrimoniale e nel conto economico è stata omessa l'indicazione delle voci previste dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile aventi saldo uguale a zero nei due anni e non ci si è avvalsi della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

Nota integrativa

Pur tenendo conto delle semplificazioni previste dall'art. 2435-bis C.C., la nota integrativa contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre norme del Codice Civile, tra cui quelle previste specificamente per le società cooperative, nonché da norme di legge diverse dal Codice Civile.

Come sopra evidenziato, in essa sono inoltre descritte le informazioni richieste dai nn. 3) e 4) dell'art. 2428 C.C., oltre alle informazioni specifiche per le società cooperative, che nel bilancio in forma ordinaria sarebbero da inserire nella relazione sulla gestione, quali i criteri seguiti per il conseguimento dello scopo mutualistico e delle determinazioni assunte per l'ammissione dei nuovi soci, in ossequio agli artt. 2545 e 2528 del codice civile.

Oltre a ciò, contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, come prescritto dall'art. 2423, co. 3, C.C..

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, in osservanza di quanto previsto dal nuovo art. 2427, co. 2, C.C. (inserito dal D.Lgs. 139/2015), dal nuovo OIC 12 e nel rispetto dell'elaborazione obbligatoria della nota integrativa nel formato XBRL.

In particolare, alla luce del predetto OIC 12 e dell'utilizzo obbligatorio della tassonomia XBRL, la presente nota integrativa risulta divisa in cinque sezioni:

- una parte iniziale descrittiva, dove vengono indicati illustrati, tra gli altri, anche i criteri contabili utilizzati;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci dello Stato patrimoniale;
- una sezione dedicata alle informazioni, variazioni e commenti sulle voci del Conto economico;
- una sezione residuale sulle altre informazioni di varia natura;
- una parte finale, nella quale sono fornite le informazioni richieste dalle norme di legge specifiche per le cooperative, nonché i suggerimenti sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Esposizione dei valori

Il bilancio d'esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in unità di Euro. In tal senso si segnala che, nell'ambito dell'operazione di eliminazione dei decimali dalle poste contabili, ai fini dell'espressione dei dati di bilancio in unità di Euro, si è operato mediante arrotondamento per eccesso o per difetto, come consentito dalla C. M. 106/E del 21.12.2001.

Tutti i valori riportati nella presente nota integrativa sono, salvo diversa indicazione, espressi in unità di Euro.

Principi di redazione

Nella redazione del bilancio è stata rispettata la clausola generale di chiarezza, veridicità e correttezza nella rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di formazione del bilancio, tenendo altresì conto del nuovo principio generale della rilevanza, introdotto dal D.Lgs. 139/2015 e contenuto nel comma 4 dell'art. 2423 C.C., a norma del quale, pur rispettando gli obblighi in tema di regolare tenuta delle scritture contabili, *“non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta”*.

Inoltre, sono stati osservati i principi di redazione del bilancio enunciati nell'art. 2423-bis, C.C..

Pertanto:

- il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute;
- la valutazione delle singole voci del bilancio è stata effettuata secondo i criteri generali della prudenza, dell'inerenza, della competenza economico-temporale e nella prospettiva della continuità aziendale;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto (cd. *“principio della sostanza economica”*), secondo il nuovo punto 1-bis dell'art. 2423-bis, C.C., introdotto dal D.Lgs. 139/2015, ossia privilegiando, se del caso, la sostanza rispetto alla forma giuridica;
- i costi e i ricavi esposti comprendono le rilevazioni di fine esercizio, che trovano riscontro nelle contropartite dello stato patrimoniale; in relazione a ciò, sono stati inclusi utili solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente a tale data.

Criteri di valutazione applicati

Nella individuazione, rilevazione, valutazione, classificazione ed esposizione delle operazioni in bilancio, non sono stati operati cambiamenti di principi contabili, né su base volontaria, né a seguito di nuove disposizioni legislative o dei nuovi principi contabili OIC.

Dunque, poiché i criteri di valutazione adottati non sono difforni da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio, le voci del bilancio d'esercizio sono perfettamente comparabili con quelle dell'esercizio precedente.

Non si sono inoltre verificati casi eccezionali che, ai fini della valutazione delle voci di bilancio, abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 bis, secondo comma, del codice civile.

In ossequio alla richiesta di cui all'art. 2427, n. 1, C.C., i criteri di valutazione adottati per le singole voci del bilancio chiuso al 31/12/2016 sono quelli descritti nel prosieguo.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2016 è pari a euro 1.080.837.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 4.465.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono classificabili nella categoria altre immobilizzazioni immateriali e si riferiscono a spese di manutenzione su beni di terzi e software.

Risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 785.205.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo.

Le spese di manutenzione su beni di terzi sono state distinte per anno di formazione, operazione necessaria in quanto le stesse sono state ammortizzate sulla base del lasso di tempo intercorrente tra la data di sostenimento della spesa e la data di conclusione del contratto di comodato in base al quale la cooperativa è titolata all'utilizzo del bene altrui.

I piani di ammortamento di tali costi sono stati predisposti tenendo conto dell'arco temporale entro cui si stima essi manifestino benefici economici, secondo lo schema sotto riportato (*distinto per categorie o classi di immobilizzazioni immateriali*):

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
Software	Quote costanti	33,33%
Manutenzioni su beni di terzi casa Baura 2004	Quote costanti	1/18
Manutenzioni su beni di terzi casa Baura 2005	Quote costanti	1/17
Manutenzioni su beni di terzi casa Baura 2011	Quote costanti	1/11
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2006	Quote costanti	1/20
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2008	Quote costanti	1/20
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2009	Quote costanti	1/20
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2010	Quote costanti	1/20

Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2011	Quote costanti	1/19
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2012	Quote costanti	1/18
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2013	Quote costanti	1/17
Manutenzioni su beni di terzi fienile Baura 2016	Quote costanti	1/14
Manutenzioni su beni di terzi automezzo in comodato	Quote costanti	1/5

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nello specifico si segnala che le **altre immobilizzazioni immateriali** comprendono i seguenti costi capitalizzati:

- euro 366 per software al netto del fondo ammortamento;
- euro 784.839 per manutenzioni su beni di terzi al netto del fondo ammortamento

e il loro periodo di ammortamento è stato specificato nella precedente tabella e tuttavia si vuole specificare quanto segue:

- per le altre immobilizzazioni immateriali iscritte in esercizi precedenti e che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel bilancio in corso al 1° gennaio 2016: è stato valutato in 3 anni per i software, ossia in relazione alla durata residua del contratto di locazione per le manutenzioni su beni di terzi, a norma del precedente principio contabile OIC 24;
- per le altre immobilizzazioni immateriali iscritte a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio in corso al 1° gennaio 2016: è stato valutato in 3 anni per i software, ossia in relazione alla durata residua del contratto di locazione per le manutenzioni su beni di terzi a norma del nuovo principio contabile OIC 24.

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni

Nessuna immobilizzazione immateriale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 290.778.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Nel corso del presente esercizio le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione e le spese di manutenzione straordinaria sono state addebitate integralmente al conto economico.

Come di seguito esposto, le immobilizzazioni materiali sono state sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in relazione alle stimate residue possibilità di utilizzazione delle stesse, ossia tenendo conto della loro "durata economica", secondo lo schema sotto riportato

--	--	--

Descrizione	Metodo d'ammortamento (a quote costanti, decrescenti o parametrato ad altre variabili quantitative)	Coefficienti di ammortamento
<i>Immobile strumentale la Valletta</i>	Quote costanti	3%
<i>Attrezzature da cucina</i>	Quote costanti	15%
<i>Macchine d'ufficio elettroniche</i>	Quote costanti	20%
<i>Mobili ufficio</i>	Quote costanti	12%
<i>Mobili e arredi</i>	Quote costanti	15%
<i>Mobili fienile</i>	Quote costanti	15%
<i>Costruzioni leggere</i>	Quote costanti	10%
<i>Cellulari</i>	Quote costanti	20%
<i>Biciclette</i>	Quote costanti	25%
<i>Attrezzatura varia e minuta</i>	Quote costanti	15%
<i>Automezzi</i>	Quote costanti	20%
<i>Autovetture</i>	Quote costanti	25%
<i>Impianti generici</i>	Quote costanti	25%

Si ricorda che presso il Notaio Magnani in data 04/09/2013 è avvenuto il rogito per l'acquisto in proprietà dell'immobile La villetta sito a Baura. Tale immobile è da ritenersi strumentale all'attività in quanto è utilizzato come casa-famiglia per gli utenti disabili. L'immobile era stato iscritto nel 2013 per un importo pari a 246.998. Sempre nell'esercizio 2013, in riferimento al D.L. 223/2006, la cooperativa ha proceduto alla separazione del valore dei terreni dal valore dei fabbricati incorporando il 20% corrispondente al terreno solo nel registro dei beni ammortizzabili, in quanto non obbligatorio effettuare la separazione anche a livello contabile.

importo complessivo 2013	246.988
meno spese incrementative 2013	-8.061
base di calcolo per quota 20% per area	238.927
quota area 20% (238.927*20%)	47.785
quota fabbricato 80% (238.927*80%)	191.142
spese incrementative 2013	8.061
Totale valore fabbricato al 02/01/14	199.203
spese incrementative 2014	969
Totale valore fabbricato al 31/12/14	200.172

Nell'esercizio 2014, alla luce dei nuovi principi contabili OIC, nello specifico OIC n.16, si è effettuata la separazione degli importi di terreno e fabbricato, anche a livello contabile. Pertanto l'importo iscritto in bilancio a titolo di terreno è pari ad euro 47.785 e quello a titolo di fabbricato è pari ad euro 200.172, comprensivo delle spese incrementative di euro 8.061 imputate in esercizi precedenti. Si precisa che sull'importo del terreno non viene effettuato l'ammortamento.

I piani di ammortamento, che vengono rivisti periodicamente, non sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi per effetto di cambiamenti di stime contabili, né sono stati modificati rispetto ai precedenti esercizi i criteri di ammortamento ed i coefficienti applicati

Gli acquisti effettuati nell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa, sia della residua possibilità di utilizzo, sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà dell'esercizio. Tale comportamento è consentito dai principi contabili se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Nel rispetto dell'obbligo di informativa richiesto dall'OIC 16, ai fini della esposizione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, si dà evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma tuttora in uso:

- Impianti speciali interni di comunicazione costo storico e fondo ammortamento euro 322;
- costruzioni leggere costo storico e fondo ammortamento euro 2.200;
- cicli e motocicli costo storico e fondo ammortamento euro 59.

Si specifica che non ci sono cespiti temporaneamente non utilizzati.

Sui beni alienati durante l'esercizio, è stata calcolata *pro-rata temporis* la quota di ammortamento dall'inizio dell'esercizio fino alla data di avvenuta alienazione dei beni.

Svalutazioni:

La cooperativa ha valutato che nel presente esercizio non si sono palesati indicatori di potenziali perdite di valore delle attività, ai sensi dell'OIC 9, e non ha pertanto proceduto alla determinazione del valore recuperabile delle stesse, così come consentite dal medesimo OIC 9, ai fini della eventuale svalutazione delle stesse per perdite durevoli di valore.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione materiale è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Non sono state effettuate neppure rivalutazioni economiche volontarie, non essendo ammesse né dalla normativa, né dai principi contabili vigenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 4.854.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- depositi cauzionali

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III, per euro 4.582, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Tra le partecipazioni che in bilancio risultano allocate tra le immobilizzazioni finanziarie, segnaliamo la presenza di partecipazioni nelle seguenti società:

- Impronte Sociali soc.coop.sociale, con sede in Ferrara, per euro 1.000
- Cooperativa Borgo Punta, con sede in Ferrara, per euro 52
- Cooperfidi s.c. con sede in Bologna, per euro 1.500
- Ferrara Prossima soc.coop.sociale, con sede in Ferrara per euro 1.000;
- Cooperativa Edificatrice Il Castello, con sede in Ferrara, per euro 50

anche se rivalutate ai sensi dell'art. 7 della legge 59/92, rimangono iscritte al valore nominale o ad un minor valore in caso di perdite della cooperativa partecipata

Per le partecipazioni in società cooperative e consorzi, si precisa che la nostra cooperativa esprime un solo voto. La cooperativa detiene inoltre una partecipazione nella società ASSICONF srl, con sede in Ferrara, per euro 980.

Rivalutazioni:

Nessuna immobilizzazione finanziaria è stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Svalutazioni:

Non si ritiene di dover effettuare svalutazioni.

Crediti:

Nella valutazione dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C. C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori.

Non sono state fatte svalutazioni per tali crediti.

Inoltre, si evidenzia che nella voce "Crediti immobilizzati verso altri" sono compresi i seguenti crediti:

- depositi cauzionali fornitori euro 240;
- depositi cauzionali comune euro 11;
- depositi cauzionali enel euro 20.

Non esistono crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	1.080.837
Saldo al 31/12/2015	1.085.302
Variazioni	--4.465

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.505.373	539.032	4.794	2.049.199
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	742.871	221.026		963.897
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	762.502	318.006	4.794	1.085.302
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	112.522	8.167	60	120.749
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	2.421	-	2.421
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	89.819	32.974		122.793
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	22.703	(27.228)	60	(4.465)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.617.895	537.985	4.854	2.160.734
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	832.690	247.207		1.079.897
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	785.205	290.778	4.854	1.080.837

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 427.053. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 200.741.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 364.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 26.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Le rimanenze sono costituite da merce acquistata per l'attività di e-commerce non ancora venduta.

Per la valutazione delle rimanenze in bilancio essendo costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo, in alternativa al criterio generale del costo specifico, è stato determinato con il metodo FIFO (la cui adozione è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 328.416.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 240.164.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Nella valutazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di iscrivere gli stessi al presumibile valore di realizzo, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 305.509, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione che coincide al valore nominale in quanto per tali crediti non è stato stanziato un fondo svalutazione.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Non sono presenti

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Interessi di mora

Con riguardo ai crediti commerciali si precisa che non si rilevano ritardi nei pagamenti per i quali sia stato necessario calcolare interessi di mora attivi.

Strumenti finanziari derivati attivi

Il D.lgs. 139/2015 ha stabilito:

- la previsione di specifiche voci relative agli strumenti finanziari derivati nello Stato patrimoniale e nel Conto economico;
- lo scorporo dei derivati incorporati in altri strumenti finanziari;
- l'obbligo di valutazione al fair value di tutti i contratti derivati;
- la possibilità di attivare due tipologie di copertura contabile, se si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ovvero copertura dei flussi finanziari di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (c.d. cash flow hedge) e copertura del fair value, che consiste nella copertura del rischio di variazioni dei tassi di interesse o dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato o contro il rischio di credito.

Si precisa tuttavia che la società non possiede strumenti derivati attivi.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 98.273, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 39.449.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritte le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 15.471.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 6.560.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, tale voce è composta esclusivamente da risconti attivi entro 12 mesi relativi a assicurazioni, tassa circolazione, costi per fidejussioni, commissioni bancarie, spese telefoniche e canoni d'uso.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'art. 2427, n. 8, C.C., si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/2016 non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 612.926 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 53.924.

Nel caso di specie il patrimonio netto della cooperativa Integrazione Lavoro Società Cooperativa Sociale è composta da:

- **Capitale sociale:** Il capitale sociale (voce AI del Passivo) è composto da n. 103 quote ed è pari ad euro 29.564
- **Riserva legale:** nella riserva legale (voce AIV del Passivo) è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in misura pari al 30% degli utili annuali e in euro pari a 207.444;
- **Riserve statutarie:** nelle riserve statutarie (voce AV del Passivo) sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso. In particolare è iscritta la riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 legge 907/77 pari ad euro 422.303;
- **Altre riserve:** questa posta (voce AVI del Passivo) accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare, essa è composta da riserva facoltativa pari ad euro 13.343 e riserva di trasformazione pari ad euro 1.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Rinuncia del credito da parte del socio

Il credito vantato dal socio Casini Silvana per euro 9.583 nei confronti della società (già iscritto nella classe D. Debiti) è stato imputato alla sottoclasse del Patrimonio netto Riserve facoltative, in quanto il socio ha volontariamente rinunciato al proprio credito in favore di un rafforzamento patrimoniale, come esplicitato da atto sottoscritto dal socio medesimo in data 28/10/2016 e conservato agli atti della società.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da traduzione pari ad a euro 1.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei lavoratori subordinati, spettante ad essi in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 C.C., determinata in conformità alla legislazione ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Si segnala che, a seguito della riforma del TFR operata con il D.Lgs. n. 252 del 05/12/2005, al TFR maturato fino al 31/12/2006 si applica la precedente disciplina, mentre il TFR maturato dal 1° gennaio 2007, in base alle scelte espresse dai lavoratori, risulta così destinato:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 143.036.
- b. nella classe D del passivo sono rilevati debiti verso altri enti previdenziali per TFR pari ad euro 5.352

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 49.584

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nella classe C ammonta complessivamente a euro 143.036 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 19.464.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Nella valutazione dei debiti, la cooperativa, in deroga all'art. 2426 C.C., si è avvalsa della facoltà di valutare gli stessi al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in virtù di quanto disposto dal nuovo art. 2435-bis, co. 8, C.C. per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata.

Pertanto, i costi di transazione iniziali, sostenuti nell'esercizio per ottenere finanziamenti (*quali, ad esempio, le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, gli oneri di perizia dell'immobile, le commissioni dovute a intermediari finanziari ed eventuali altri costi di transazione iniziali*), sono rilevati tra i risconti attivi nella classe D dell'attivo dello stato patrimoniale e vengono addebitati a conto economico lungo la durata del prestito a quote costanti, ad integrazione degli interessi passivi nominali, in conformità al nuovo Principio contabile OIC 19.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 408.217.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 72.132.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che alla data del 04/02/2016 è stato estinto anticipatamente il mutuo ipotecario originario di 160.000 acceso presso la carife relativo all'acquisto dell'immobile La Villetta, e pertanto alla data del 31/12/2016 non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In particolare, si rileva che la voce "Debiti verso banche" risulta così composta:

	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve	Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine
Valore di inizio esercizio	0	0	287.775
Variatione nell'esercizio	0	0	-45.501
Valore di fine esercizio	0	0	242.274
Quota scadente entro l'esercizio	0	0	87.573
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	152.734
Di cui di durata superiore a 5 anni	0	0	1.967

Legenda:

- *Debiti per conto corrente: si tratta di tutti i tipi di debiti legati al conto corrente, compresi gli scoperti di conto corrente, le anticipazioni a cadenza fissa, gli anticipi su fatture o ricevute bancarie.*
- *Debiti per finanziamenti a breve: debiti esigibili entro l'esercizio successivo, agevolati od ordinari;*
- *Debiti per finanziamenti a medio e lungo termine: debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, agevolati od ordinari.*

Per quanto attiene ai "Debiti commerciali" pari ad euro 53.648 si evidenzia che sono relativi a debiti verso fornitori per euro 23.753 e a fatture da ricevere per euro 29.895.

Per quanto attiene alla voce "Debiti tributari", si evidenzia che sono pari ad euro 14.972, sono tutti entro l'esercizio e sono costituiti dalle seguenti componenti:

- Erario c/ritenute IRPEF euro 284;
- Erario c/ritenute su retribuzioni per euro 14.560;
- Erario c/imposta sostitutiva su TFR per euro 128.

Nella voce "Altri Debiti" sono stati iscritti i seguenti debiti:

- debiti per cessione del quinto dello stipendio euro 168;
- debiti per prestito infruttifero non soci euro 1.950;
- debiti verso istituti previdenziali euro 28.290;
- debiti v/enti previdenziali per versamento TFR euro 5.352;
- debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare euro 50.477;
- debiti verso soci per quote da rimborsare per euro 3.227;
- debiti vari per euro 7.860.

Non esistono debiti in valuta estera.

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.967	408.217	408.217

Finanziamenti effettuati dai soci alla società e Prestito sociale

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata a norma del nuovo art. 2435-bis C.C. (così come modificato dal D.Lgs. 139/2015), data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società

cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare si vuole sottolineare che nel corso dell'esercizio è stato estinto l'unico debito per prestito da soci fruttifero in quanto in parte è stato restituito e in parte è stato riclassificato fra le riserve facoltative a seguito della rinuncia da parte del socio ai fini di una ricapitalizzazione della cooperativa.

Alla data del 31/12/2016 pertanto la cooperativa non ha in essere nessun debito verso soci per finanziamenti.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritte le quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, che vengono attribuite ad ogni esercizio mediante una ripartizione del provento o del costo effettuata in proporzione al tempo, ossia sulla base del criterio del tempo fisico, in conformità al principio contabile OIC 18.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2016, tale voce è composta da:

- ratei passivi per euro 16.540 corrispondenti a costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi relativi agli oneri differiti maturati dai dipendenti.
- risconti passivi per euro 343.943 corrispondenti a proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Dei complessivi euro 343.943, euro 223.943 euro sono relativi ai contributi ricevuti dalla Regione Emilia Romagna e dal Comune di Ferrara di competenza di anni futuri per la ristrutturazione della casa Famiglia di Baura mentre euro 120.000 sono relativi al contributo concesso dalla Regione Emilia Romagna per la restaurazione del fienile di Baura.

I complessivi 343.943 euro di risconti passivi sono così suddivisi:

- entro 12mesi euro 54.178
- oltre 12mesi euro 225.150
- oltre 5 anni euro 64.615

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 360.484.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 105.224.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo e le componenti straordinarie dell'esercizio precedente sono state redistribuite seguendo l'attuale normativa al fine di un confronto fra i due bilanci.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.084.779.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 238.625 di cui euro 161.169 sono relativi a contributi in conto esercizio i quali sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto al loro percepimento.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.367.142.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi,

oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari di ammontare complessivo pari ad euro 10.318 sono suddivisi nella seguente modalità:

- interessi per c/c bancari euro 169;
- interessi per mutuo euro 6.270;
- interessi di mora euro 5;
- abbuoni passivi per euro 36;
- oneri su finanziamenti euro 3.737;
- interessi vari euro 101.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati rilevati componenti di ricavo di natura eccezionale.

Nel corso dell'esercizio in commento non sono stati rilevati componenti di costo di natura eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti:

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 5.820.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti e nell'esercizio in commento è costituita esclusivamente da IRAP dell'esercizio applicando un'aliquota del 3,21%.

La cooperativa non ha imputato in bilancio l'IRES, in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la cooperativa non ha imputato in bilancio l'IRES, in quanto ha usufruito del regime fiscale agevolato previsto per le cooperative sociali di lavoro, in base all'art. 11 del D.P.R. n. 601/1973.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	47

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Come da delibera assembleare del 22/05/2015 il compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione è stato stabilito pari a zero pertanto nel corrente esercizio non sono stati corrisposti compensi agli amministratori.

Si sottolinea inoltre che per conto degli amministratori non sono stati assunti impegni per effetto di garanzie a qualsiasi titolo prestate e inoltre non sono stati concessi nè crediti nè erogati anticipi nei loro confronti.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sono presenti impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Garanzie

Non sono presenti garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale

Passività potenziali

Non sono presenti passività potenziali

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Nel corso dell'esercizio non si sono realizzate operazioni con parti correlate dotate dei requisiti richiesti dal punto 22-bis dell'art. 2427, comma 1, c.c. .

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati accordi fuori bilancio, ossia non risultanti dallo stato patrimoniale, dotati dei requisiti richiesti dal punto 22-ter dell'art. 2427, comma 1, c.c.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si comunica che non si sono verificati fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Informazioni richieste dall'art. 2428, n. 3 e 4, C.C.:

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 2435-bis, co. 7, C.C., la cooperativa dichiara che:

- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di altra società fiduciaria o di interposta persona
- non esistono azioni proprie o azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **ripianare** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 59.729 , mediante l'utilizzo delle riserve statutarie.

Informazioni specifiche per le società cooperative:**Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.**

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto dei requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto previsto dal nuovo verbale di revisione cooperativa, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci, espressi nei valori e nelle percentuali di mutualità indicati nel prospetto di seguito riportato:

	Esercizio 2016		Esercizio 205	
	€.	%	€.	%
Costo del lavoro dei soci	731.794	80,59	635.173	71,28
Costo del lavoro di terzi non soci	176.248	19,41	255.871	28,72
Totale costo del lavoro	908.042	100,00	891.044	100,00

Ristorni

La cooperativa nel corso del 2016 non ha erogato ristorni.

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dal regolamento ai sensi della legge 142/2001 in relazione al socio lavoratore.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio sociale l'Organo amministrativo ha esaminato n. 9 domande di aspiranti soci accettandone n. 9 e n. 2 domande di recesso accogliendole entrambe e procedendo con una esclusione da socio.

I soci cooperatori ordinari al termine dell'esercizio sociale sono n. 103 di cui n. 42 lavoratori, n.37 volontari, n. 9 fruitori e n.15 sostenitori.

I soci della cooperativa nel corso dell'esercizio hanno pertanto subito un incremento 6 unità. Il capitale sociale ha registrato comunque un decremento di euro 2.827 in quanto le quote sociali dei dimessi comprendevano la quota del ristorno a loro imputato con assemblea dei soci del 30/11/2011.

Nota integrativa, parte finale

Dopo averVi illustrato le risultanze delle scritture contabili e l'attività della Cooperativa, vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2016 e la copertura della perdita così come proposto.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

*Il Presidente Del Consiglio di Amministrazione
Eleonora Mota*